

**Un rapporto speciale**

Veronesi era un grande motivatore e riusciva, anche nei momenti di tensione, a sorridere



di TOMMASO STRAMBI

«IL PROFESSORE era un grande motivatore e riusciva, anche nei momenti di tensione a sorridere e a creare un'empatia speciale con le pazienti». Alberto Luini ha condiviso oltre 35 anni di attività professionale con il professor Umberto Veronesi ed oggi, con gli oltre 20mila interventi eseguiti è considerato il chirurgo senologo numero uno in Italia. Non solo. Continua a portare avanti la filosofia appresa dal 'maestro'. Una metodologia fondata sulle evidenze scientifiche e sulla psicologia delle donne che affrontano il tumore al seno. Una sfida che Luini ha deciso di esportare a Pisa dove dirigerà la neonata Breast Unit della Casa di Cura San Rossore.

**Professor Luini lei, insieme al collega Giovanni Paganelli, è il padre della Roll, la localizzazione radioguidata delle lesioni non palpabili. Quali sono i vantaggi che tale tecnica comporta?**

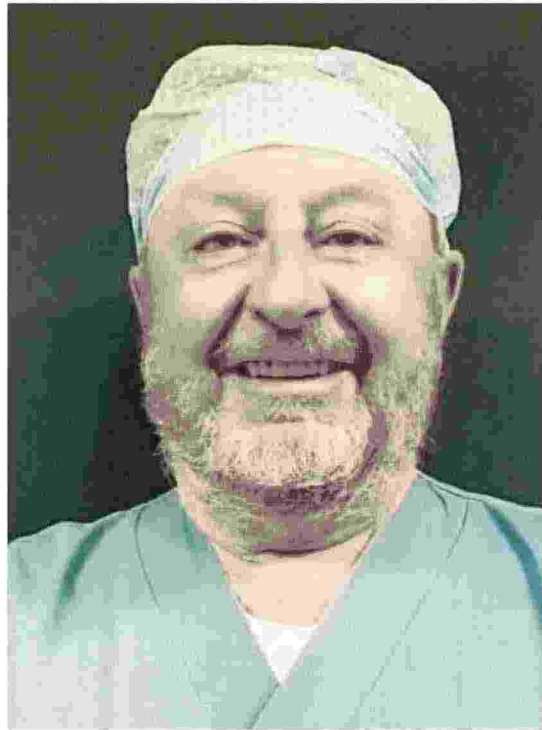
«I vantaggi sono innumerevoli. L'individuazione delle lesioni non palpabili riguarda sia le piccole calcificazioni che i piccoli noduli tumorali che si riscontrano solo con la mammografia o l'ecografia. Il diffondersi della prevenzione senologica ha portato progressivamente a un notevole incremento delle individuazioni di queste lesioni. Da qui la necessità di avere uno strumento che consentisse di individuare con precisione queste lesioni e di asportarle con una quantità di tessuto sufficiente, ma non eccessivo».

**E questo è quello che consente la Roll?**

«Esattamente. La tecnica Roll consente di individuare con estrema precisione queste lesioni iniettando una minima quantità di tracciante debolmente radioattivo (albumina coniugata con il tecnecio) all'interno della lesione e da asportare. Poi il chirurgo attraverso una sonda, presente in sala operatoria, è in grado di individuare la zona

**L'INTERVISTA LA GUIDA ALBERTO LUINI ALLIEVO DEL PROFESSOR VERONESI**

**«Il tumore al seno? Sfida multidisciplinare»  
Una Breast Unit alla clinica San Rossore**



**Metodologie**

**Linfonodo sentinella e tecnica Roll**

Oltre alla tecnica ROLL il professor Luini ha ideato, con alcuni colleghi, la radioterapia intraoperatoria il primo studio mondiale sulla biopsia del linfonodo sentinella e, la mastectomia nipple-sparing. Ha al suo attivo oltre 20mila interventi

di massima captazione e rappresenta, appunto, la lesione da asportare».

**A questo proposito un'altra tecnica da lei attuata è quella della biopsia del linfonodo sentinella?**

«Proprio dalla tecnica Roll si è sviluppata poi quella del linfonodo sentinella. Si tratta di iniettare il tracciante nell'area sottocutanea e di individuare il linfonodo sentinella che viene poi asportato ed esaminato dal chirurgo».

**Questo incide anche sul profilo psicologico delle pazienti?**

«Oggi l'aspetto psicologico è fondamentale nel trattamento del tumore del seno. Le tecniche di mastectomia consentono di avere un buon risultato estetico, attraverso

**La scheda**

**Casa di cura**

La Casa di Cura San Rossore è dotata di 70 posti letto, un blocco operatorio con tre sale, un'unità di terapia intensiva, una sala parto e sala travaglio, una nursery



**Prenotazioni**

Per contattare la nuova Breast Unit e per le prenotazioni questi sono i recapiti e gli orari: 050.586450, dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì

una precisa ricostruzione e mammaria. La figura del chirurgo senologo e del chirurgo plastico sono determinanti. Sia per garantire una radicalità chirurgica, ma anche per offrire alla paziente un risultato estetico adeguato. Questo ha un impatto nel vissuto della paziente nel rapportarsi con la malattia».

**Affermà tutte queste tecniche nella Breast Unit che dirigerà all'interno della Casa di Cura San Rossore?**

«L'idea è nata dalla consapevolezza e dalla convinzione che il trattamento del tumore al seno è sempre più multidisciplinare. La decisione di creare un'unità di senologia in una struttura privata è nata anche dalla convinzione che spesso le pazienti si rivolgono ad un

singolo professionista, invece, qui potremo trovare un gruppo multidisciplinare capace di offrire tutte le competenze che oggi sono necessarie e indispensabili per una buona diagnosi e un buon trattamento del tumore al seno».

**Non più quindi singoli professionisti ma, appunto, una Breast Unit?**

«Quello che è nato è gruppo multidisciplinare molto affiatato, collaborativo, che consente di discutere collegialmente ogni singolo caso sia per quanto riguarda l'iter chirurgico sia per quanto riguarda la definizione delle terapie mediche e radioterapiche successive all'intervento. Modello molto apprezzato dalle pazienti che vedono nella sinergia non solo la presa in carico della propria situazione clinica ma anche una fiducia in quello che sarà il percorso terapeutico».

**Lei per 35 anni è stato aiuto e amico del professor Veronesi. Qual è l'insegnamento più importante che ha ricevuto?**

«Ho conosciuto Veronesi durante il mio periodo universitario. Frequentavo l'Istituto Nazionale Tumori a Milano nel periodo che ha preceduto e seguito la laurea. Ho iniziato a lavorare con lui quando è partito lo studio della quadrantectomia, da lì si sono sviluppati tutta una serie di studi che hanno contraddistinto la ricerca clinica e senologica e io ho avuto la fortuna di partecipare a tutti questi progressi».

**E sul lato umano?**

«Quello di mettere la paziente al centro di questo percorso, dare un grande sviluppo alla multidisciplinarietà, ma anche di avere un occhio molto attento alla psicologia delle pazienti».

**L'empatia che aiuta**

**Avere avere un occhio molto attento alla psicologia delle pazienti è fondamentale**

**La carriera**

Il dottor Alberto Luini è chirurgo senologo e la sua esperienza in senologia si fonda sulla lunghissima collaborazione diretta con il professor Umberto Veronesi di cui è stato per più di trentacinque anni aiuto e amico



**Il direttore**

Luini è consulente Senior all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano dove ha diretto la Divisione di Senologia e co-diretto con Aron Goldhirsch il 'Programma Senologia' e ora dirige la Breast Unit della casa di Cura San Rossore

